

TEATRO

All'Argentina, spettacolo che racconta l'Europa

TRA GLI INTERVENTI A MARGINE DELL'EVENTO QUELLI DI ENNIO MORRICONE ENZO CUCCHI E LUCIANO VIOLANTE

ESPERIMENTI

Teatro collaborativo, drammaturgia collettiva, sceneggiatura partecipata. Queste le parole (al momento molto in auge) che Claudio Longhi usa per raccontare il progetto teatrale intorno all'idea di Europa, che da due anni coinvolge il pubblico romano attivamente, sull'ideale palcoscenico che ospita l'Europa com'è e l'Europa come la vorremmo. Due anni di incontri, concorsi fotografici, installazioni artistiche, laboratori che sono stati frequentati da seicento "attori" non professionisti di tutte le età.

IL PROGETTO

Il Ratto d'Europa è il nome del progetto, che torna da martedì all'Argentina con una nuova tappa, a poche settimane dall'inizio del semestre italiano di presiden-

za dell'Unione Europea. Fino all'11 maggio il Teatro di Roma sarà il virtuale crocevia del destino europeo, ospitando uno spettacolo pop che ha come protagonisti il presente e il futuro, politici e culturali, del Belpaese. Dal dialogo con le cento realtà coinvolte - tra scuole, biblioteche, università, gruppi musicali, associazioni culturali, case protette, mondo dell'impresa, gruppi sportivi - è nato il copione, con lo stesso titolo del progetto: *Il ratto d'Europa* ovvero *Per un'archeologia dei saperi comunitari*. È una cavalcata nella Storia che la parola Europa raccoglie a partire dal mito del rapimento della bella figlia di Fenice, Europa per l'appunto, prima avventura di emigrazione violenta e coatta. I nove protagonisti sogneranno miti e leggende, popoli e terre, nuovi idoli destinati a perire. A condividere la propria idea di Europa si alterneranno, allo spettacolo, gli interventi di alcune personalità come Cécile Kyenge, che inaugura il ciclo di incontri martedì. A seguire Mauro Berruto, Enzo Cucchi, Igiaba Scego, Ennio Morricone, Luciano Violante, Gianni Toniolo, Zouhir Louassini e Giovanni Maria Flick.

Paola Polidoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lino Guanciale in un momento dello spettacolo che fa parte del progetto "Il ratto d'Europa", a cura di Claudio Longhi

